

Provincia di Milano

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso irriguo sito in comune di Binasco, presentata da società agricola Dominoni Giacomo e Antonio

Il richiedente società agricola Dominoni Giacomo e Antonio, con sede in comune di Casarile - 20059 (MI), Cascina Zavanasco, s.n.c. ha presentato istanza Protocollo n. 133449 del 5 settembre 2022 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 34.72 l/s ad uso irriguo mediante n. 1 pozzo di presa accatastato come foglio 7; mapp. 16 nel comune di Binasco.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse Idriche e Attività Estrattive - Servizio Risorse Idriche - Viale Piceno 60 - 20129 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopraccitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano

Area Infrastrutture - Decreto dirigenziale fasc. n. 11.14/2008/1 - Classificazione tecnico-funzionale delle strade provinciali 4b «strada veneta - diramazione per Fara» e 4c «strada veneta - diramazione per Rivolta»

IL DIRETTORE DELL'AREA INFRASTRUTTURE

Premesso che:

- con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni», dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Milano è subentrata alla Provincia di Milano, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni;
 - il comma 44 dell'art. 1 della citata L. 56/2014 specifica le funzioni fondamentali della Città metropolitana e il comma 46 demanda allo Stato e alle Regioni, ciascuno per le proprie competenze, l'attribuzione di funzioni ulteriori alle Città metropolitane tra cui la gestione delle «strade provinciali» nel territorio di competenza;
- visti:
- la deliberazione di Consiglio provinciale num. R.G. n. 63/07 del 13 dicembre 2007, prot. n. 226732/2007, integrata dalla deliberazione del Consiglio metropolitano num. R.G. 27 del 14 luglio 2015, con la quale fu demandato alla Direzione Centrale Trasporti e Viabilità (oggi denominata «Area Infrastrutture») il compito di emanare, sulla base dei criteri ivi stabiliti, i provvedimenti di classificazione tecnico-funzionale (ex. art. 2 comma 2 del d.lgs. 285/1992 «codice della strada») delle «strade provinciali»;
 - l'art. 13 comma 5 del d.lgs. n. 285/1992, e ss. mm. e ii., a norma del quale i provvedimenti di classificazione tecnico-funzionale delle strade devono essere assunti dagli Enti proprietari delle medesime;

Dato atto:

- che l'itinerario composto dalla Strada Provinciale 4 «strada veneta» e dalle sue diramazioni fu istituito con Regio Decreto num. 4637 del 27 settembre 1868 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale num. 297 del 31 ottobre 1868;
- che l'itinerario principale della Strada Provinciale 4 fu promosso al rango «statale» con la L. 1094/1928 e conseguentemente fu ceduto allo Stato (che lo inglobò nel più grande itinerario della «strada statale 11 padana superiore»);
- che la diramazione «a» per Vaprio della Strada della Strada Provinciale 4 fu promosso al rango «statale» con il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12 aprile 1967 (gazz. uff. num. 135 del 31 maggio 1967) e conseguentemente fu ceduto allo Stato (che lo inglobò nel più grande itinerario della «strada statale 525 del Brembo»);

- che pertanto ad oggi, a seguito delle varie riclassificazioni storicamente intervenute, l'itinerario della Strada Provinciale 4 è composto dalle due diramazioni residue denominate «4b - diramazione per Fara» e «4c - diramazione per Rivolta»;
- che l'Ente proprietario delle due diramazioni sopra definite della Strada Provinciale 4 è la Città metropolitana di Milano;
- che la diramazione 4b attraversa il centro abitato di Cascina Taranta, avente consistenza inferiore ai diecimila abitanti e lungo il quale vigono comunque le regole di circolazione stabilite dal «codice della strada» per le strade urbane;
- che le due diramazioni della S.P. 4 sopra descritte possiedono le caratteristiche e gli apprestamenti previsti dall'art. 2 comma 3 del d.lgs. 285/1992 per poter essere classificati nella categoria delle strade «extraurbane secondarie» (categoria «C»), ad eccezione del tratto ricadente nel centro abitato di Cascina Taranta, ove rientra tra le strade «urbane di quartiere» (categoria «E»);
- che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 testo vigente, è Alessandra Tadini - Direttore dell'Area Infrastrutture della Città metropolitana di Milano e che l'istruttoria relativa al presente atto è stata effettuata dall'ing. Marco Daleno - Responsabile del Servizio programmazione infrastrutture mobilità;

Ritenuto opportuno classificare, secondo le caratteristiche tecniche e funzionali definite all'art. 2, comma 2, del d.lgs. 285/92 «Codice della Strada», la strada sopra descritta, al fine di assicurare ad esse la tutela prevista dal Codice della strada per la corrispondente categoria tecnico-funzionale;

Rilevato che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Città metropolitana;

Visti e richiamati:

- l'art. 107 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- gli artt. 49 e 51 dello Statuto della Città metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con deliberazione r.g. n. 2/2014 del 22 dicembre 2014
- gli artt. 43 e 44 del Testo Unificato del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato dal Consiglio Metropolitano con deliberazione r.g. n. 35/2016 del 23 maggio 2016;
- la L. 190/2012 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione» e s.m.i.;
- il vigente «Piano esecutivo di gestione (PEG) 2022-2024», aggiornato con Decreto del sindaco metropolitano R.G. n. 244/2022 del 15 dicembre 2022;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2022-2024 -(PTPCT 2022/2024) approvato con decreto sindacale Rep. Gen. n. 86/2022 del 2 maggio 2022;
- il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente;
- l'art. 11 comma 5, del vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni dell'Ente;

Attestato che:

- Il presente provvedimento non è classificato a rischio dal PTPCT 2022-24, approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 86/2022;
- il presente provvedimento è assunto nel rispetto delle norme sulla riservatezza ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 e del d.lgs. n. 101/2018;
- risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 della L. 241/1990, nonché dall'articolo 14 del Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi, e che il procedimento non è elencato nella tabella A del Regolamento stesso;
- che i responsabili del procedimento e dell'istruttoria non incorrono nei doveri di astensione di astensione, sanciti dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento;
- che l'atto necessita di pubblicazione in Amministrazione trasparente in quanto rientra nella fattispecie normata dall'art. 39 d. lgs. 33/2013;

nell'esprimere la regolarità tecnica del provvedimento, ai sensi dell'art. 147-bis «Controllo di regolarità amministrativa e contabile» del d.lgs. 267/2000;

Serie Avvisi e Concorsi n. 14 - Mercoledì 05 aprile 2023

DECRETA:

1. di attribuire alla Strada Provinciale 4b «strada veneta - diramazione per Fara», per i motivi esposti in premessa, le seguenti classi tecnico-funzionali definite dall'art. 2, comma 2 del d.lgs. 285/92 «Codice della Strada»:

«E - strada urbana di quartiere», al tratto che si sviluppa nel Comune di Cassano d'Adda all'interno del centro abitato di «Cascina Taranta», dal km 0+000 (intersezione con SS 11) al km 0+090 (fine del centro abitato di «Cascina Taranta»);

«C - strada extraurbana secondaria», al tratto che si sviluppa nel Comune di Cassano d'Adda dal km 0+090 fine del del centro abitato di «Cascina Taranta» al km 0+468 (confine con la Provincia di Bergamo);

2. di attribuire alla Strada Provinciale 4c «strada veneta - diramazione per Rivolta», per i motivi esposti in premessa, la seguente classe tecnico-funzionale definita dall'art. 2, comma 2 del d.lgs. 285/92 «Codice della Strada»:

«C - strada extraurbana secondaria», al tratto che si sviluppa nel Comune di Cassano d'Adda dal km 0+000 (intersezione con S.S. 11) al km 1+656 (confine con la Provincia di Cremona);

4. di dare atto che, secondo quanto disposto dall'art. 234, comma 5, del d.lgs. 285/1992, con il presente provvedimento entrano in vigore, a margine della strada qui classificata, le norme sulle fasce di rispetto stradali disciplinate dagli artt. 16, 17 e 18 del d.lgs. 285/1992 e specificate agli artt. 26, 27 e 28 del d.p.r. 495/1992 «Regolamento di esecuzione del codice della strada»;

5. di pubblicare la cartografia illustrativa del presente provvedimento sul sito internet della Città metropolitana di Milano;

6. di dichiarare che gli effetti del presente provvedimento inizieranno a decorrere dal giorno di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture, dei trasporti, in attesa dell'istituzione dell'Archivio Nazionale Strade, previsto dall'art. 225 comma 1 lett. a) del d.lgs. 285/1992;

8. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Regione Lombardia, D.G. Trasporti e Mobilità.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 30 d.lgs. n. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2022-2024 - (PTPCT 2022/2024).

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi della legge n. 104/2010 ricorso giudiziale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e ss. del d.p.r. n. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 60 gg. e 120gg dall'avvenuta conoscenza del medesimo.

Il direttore dell'area infrastrutture
Alessandra Tadini

Città Metropolitana di Milano
Area Infrastrutture - Decreto dirigenziale fasc. n 11.14/2008/1
- Classificazione tecnico-funzionale della strada provinciale 33 «Coazzano - Motta Visconti»

IL DIRETTORE DELL'AREA INFRASTRUTTURE

Premesso che:

- con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni», dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Milano è subentrata alla Provincia di Milano, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni;
- il comma 44 dell'art. 1 della citata L. 56/2014 specifica le funzioni fondamentali della Città metropolitana e il comma 46 demanda allo Stato e alle Regioni, ciascuno per le proprie competenze, l'attribuzione di funzioni ulteriori alle Città metropolitane tra cui la gestione delle «strade provinciali» nel territorio di competenza;

Visti:

- la deliberazione di Consiglio provinciale num. R.G. n. 63/07 del 13 dicembre 2007, prot. n. 226732/2007, integrata dalla deliberazione del Consiglio metropolitano num. R.G. 27 del 14 luglio 2015, con la quale fu demandato alla Direzione Centrale Trasporti e Viabilità (oggi denominata «Area

infrastrutture») il compito di emanare, sulla base dei criteri ivi stabiliti, i provvedimenti di classificazione tecnico-funzionale (ex art. 2 comma 2 del d.lgs. 285/1992 «codice della strada») delle «strade provinciali»;

- l'art. 13 comma 5 del d.lgs. n. 285/1992, e ss. mm. e ii., a norma del quale i provvedimenti di classificazione tecnico-funzionale delle strade devono essere assunti dagli Enti proprietari delle medesime;

Dato atto:

- che l'itinerario composto dalla Strada Provinciale 33 «Coazzano - Motta Visconti» è citato nella «ricognizione delle strade provinciali istituite in forza delle normative previgenti alla L. 126/1958» di cui alla Deliberazione del Consiglio Provinciale num. 17430 del 15 settembre 1958, la cui copia anastatica è conservata nella biblioteca di palazzo Isimbardi a Milano;
- che l'itinerario della S.P.33 è costituito da due tronchi separati e da una diramazione, come di seguito descritto:
 - a) S.P. 33 «tronco di Coazzano», in comune di Vernate e Calvignasco;
 - b) S.P.33 «tronco di Motta», in comune di Motta Visconti;
 - c) S.P. 33 circ. «circonvallazione di Casorate Primo», in comune di Calvignasco;
- che l'Ente proprietario della strada provinciale 33 e della sua diramazione, sopra descritta, è la Città metropolitana di Milano;
- che il «tronco di Coazzano» della SP 33 attraversa il centro abitato di «Bell'aria nuova», avente consistenza inferiore ai diecimila abitanti e lungo il quale vigono comunque le regole di circolazione stabilite dal «codice della strada» per le strade urbane;
- che il «tronco di Motta» della SP 33 attraversa il centro abitato di «Motta Visconti», avente consistenza inferiore ai diecimila abitanti e lungo il quale vigono comunque le regole di circolazione stabilite dal «codice della strada» per le strade urbane;
- che i due tronchi della SP 33 e la sua diramazione, sopra descritti, possiedono le caratteristiche e gli apprestamenti previsti dall'art. 2 comma 3 del d.lgs 285/1992 per poter essere classificati nella categoria delle strade «extraurbane secondarie» (categoria «C»), ad eccezione del tratto ricadente nei centri abitati di Bell'aria nuova e di Motta Visconti, ove rientrano rispettivamente tra le strade «urbane di quartiere» (categoria «E») e le «strade urbane locali» (categoria «F»);
- che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 testo vigente, è Alessandra Tadini - Direttore dell'Area infrastrutture della Città metropolitana di Milano e che l'istruttoria relativa al presente atto è stata effettuata dall'ing. Marco Daleno - Responsabile del Servizio programmazione infrastrutture mobilità;

Ritenuto opportuno classificare, secondo le caratteristiche tecniche e funzionali definite dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. 285/92 «Codice della Strada», la strada sopra descritta, al fine di assicurare ad esse la tutela prevista dal Codice della strada per la corrispondente categoria tecnico-funzionale;

Rilevato che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Città metropolitana;

Visti e richiamati:

- l'art. 107 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- gli artt. 49 e 51 dello Statuto della Città metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con deliberazione R.G. n. 2/2014 del 22 dicembre 2014
- gli artt. 43 e 44 del Testo Unificato del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato dal Consiglio Metropolitano con deliberazione R.G. n. 35/2016 del 23 maggio 2016;
- la L. 190/2012 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione» e s.m.i.;
- il vigente «Piano esecutivo di gestione (PEG) 2022-2024», aggiornato con Decreto del sindaco metropolitano R.G. n.244/2022 del 15 dicembre 2022;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2022-2024 - (PTPCT 2022/2024) approvato con decreto sindacale Rep. Gen. n. 86/2022 del 2 maggio 2022;